

*Modine della Finestra*

# CIRCA VESTIMENTA: I TEATINI E L'ARCHITETTURA (XVI-XVIII SECOLO)

Convegno internazionale di storia  
dell'architettura dell'ordine  
dei Chierici Regolari Teatini

*Modine della Cornice  
principale segnata  
con la lettera 'C'.*



Università  
degli Studi  
di Palermo

I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V

Università Iuav  
di Venezia



Chierici Regolari  
Teatini



# CIRCA VESTIMENTA: I TEATINI E L'ARCHITETTURA (XVI-XVIII SECOLO)

Convegno internazionale di storia dell'architettura  
dell'ordine dei Chierici Regolari Teatini

## CALL FOR PAPERS

Primo fra gli ordini religiosi nati nel clima della Riforma Cattolica e con radici nella sensibilità della *Devotio moderna*, l'ordine dei Chierici Regolari Teatini fu fondato ufficialmente nel 1524 per volontà di Gian Pietro Carafa (1476-1559, eletto pontefice col nome di Paolo IV dal 1555), Gaetano Thiene (1480-1547), Bonifacio de'Colli († 1558) e Paolo Consiglieri (1499-1557). Dopo essersi stabilito a Venezia (dal 1527), Napoli (dal 1538) e infine a Roma (dal 1555), tra la conclusione del Concilio di Trento e la metà del Seicento la diffusione dell'ordine in Italia fu capillare, contestualmente all'avvio dell'espansione in Europa e dell'opera di evangelizzazione in territori non cristiani, prevalentemente svolta nel Caucaso e nelle Indie Orientali.

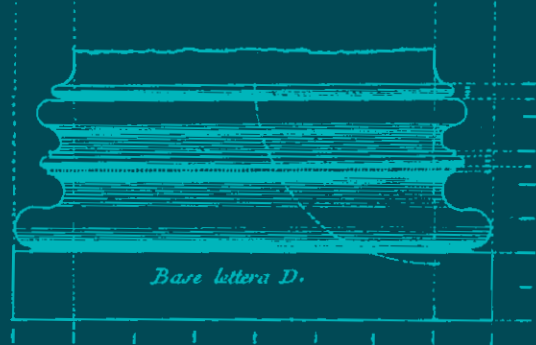
Nonostante l'importanza delle case e degli edifici di culto e la rilevanza di committenti e architetti teatini, l'ordine non ha goduto della stessa fortuna critica che ha invece interessato altri ordini nati in epoca moderna, quali i Gesuiti, i Barnabiti o gli Oratoriani. La dispersione di gran parte del patrimonio documentario e, in particolare, la carenza e disomogeneità delle testimonianze grafiche e architettoniche custodite presso l'archivio generale dei Teatini di Sant'Andrea della Valle a Roma sono state certamente tra le ragioni che hanno reso difficoltoso ogni tentativo di sintesi sull'architettura teatina.

Oggi, grazie a nuovi dati e interrogativi emersi da un numero sempre più cospicuo di ricerche, in parte pubblicate nella rivista dell'ordine, *Regnum Dei. Collectanea Theatina*,

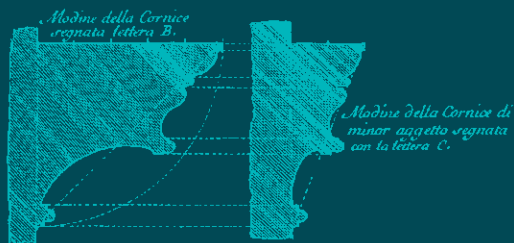
e dibattute in specifici quanto circoscritti momenti di confronto, quali un primo convegno internazionale dedicato alle fondazioni teatine in Sicilia (2003) e una giornata di studi sulla storia e le modifiche che hanno interessato la chiesa e casa veneziana di San Nicolò da Tolentino (2017), appare finalmente possibile pensare a un momento di scambio in cui mettere in relazione le tante storie relative all'architettura di ambito teatino.

A partire dalle imprese e dalle testimonianze di natura architettonica riconducibili all'ordine dei Chierici Regolari Teatini tra il XVI e il XVIII secolo, il convegno vorrebbe quindi creare una prima cornice entro la quale indagare le tematiche e i problemi storiografici che si pongono oggi con maggiore urgenza. Ovvero:

- le strategie insediative dei padri Teatini in rapporto al contesto urbano, alle scelte economiche e al processo di riuso e appropriazione dei luoghi;
- il ruolo specifico di grandi protettori, finanziatori, committenti rispetto all'espansione dell'ordine e le sue ricadute sullo sviluppo dei siti conventuali, con particolare riferimento allo spazio sacro;
- il ruolo dei padri Teatini committenti o architetti di fabbriche estranee all'ordine;
- la circolazione e migrazione di modelli, tecniche, esperti e dilettanti di architettura tra i cantieri teatini e/o su committenza teatina;
- le dinamiche del rapporto "centro-periferia", inteso come relazione fra la casa madre romana e le altre fondazioni dell'ordine, attraverso l'indagine del processo formativo delle fabbriche teatine;
- le conoscenze, le competenze e il dibattito teorico e scientifico sull'architettura in ambito teatino anche attraverso l'indagine sui fondi librari delle biblioteche teatine e le opere a stampa di padri dell'ordine;
- le ricadute della spiritualità dell'ordine sulla scelta dei materiali da costruzione, sulle soluzioni architettoniche e decorative, e sul rapporto con l'Antico;



Palanstrò del Parapetto  
della Chiesa della Reguera  
lettera A.



- il rapporto fra tradizione e sperimentazione dal punto di vista tipologico, architettonico e delle tecniche di costruzione nelle fabbriche teatine;
- le differenze e le specificità nell'approccio progettuale, nella gestione del cantiere e nelle scelte distributive, materiche e costruttive delle case dei religiosi e degli edifici destinati all'insegnamento rispetto agli edifici di culto;
- quando e con quali modalità celebrazioni, processioni e apparati effimeri hanno trasformato lo spazio sacro teatino e il suo rapporto col contesto urbano.

La possibilità di ricercare e individuare ipotetiche specificità dell'architettura dei Chierici Regolari Teatini – sia risalendo ai problemi da loro affrontati quale primo ordine nato in epoca moderna, che in rapporto alla produzione di altri ordini di fondazione coeva – invita certamente a una riflessione più ampia rispetto alle tematiche strettamente legate all'architettura. Una delle chiavi di lettura in tal senso potrebbe essere individuata proprio nell' "arma apostolica" richiesta nel 1533 da Carafa a Clemente VII "tam circa vestimenta quam circa alias cerimonias" con la quale i primi padri, precorrendo le difficoltà legate all'evangelizzazione di terre lontane, ebbero la possibilità di adattarsi con flessibilità a realtà culturali differenti e geograficamente distanti.

Il convegno verrà ospitato dalla Casa Generalizia dell'ordine Teatino presso la chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma e si svolgerà nei giorni 22 e 23 del mese di marzo 2022. Vista l'incertezza sull'evolversi della situazione sanitaria, gli organizzatori prevedono la possibilità di svolgere l'evento in doppia modalità, in presenza e online.

Gli atti del convegno verranno pubblicati in un numero speciale della rivista *Lexicon. Storie e Architettura in Sicilia e nel Mediterraneo*, rivista semestrale di studi di storia dell'architettura, di classe A per i settori concorsuali 08/C1, D1, E1, E2, F1 (Anvur).

Gli interessati a partecipare sono tenuti a inviare entro il 15 dicembre 2021 una biografia di circa dieci righe e un long abstract di non più di 700 parole, corredato da una bibliografia di riferimento di massimo 10 voci, all'indirizzo mail:

[convegno.architettureateatina@gmail.com](mailto:convegno.architettureateatina@gmail.com)

Si accettano abstract in lingua italiana, inglese, francese e spagnola. Non sono richieste tasse o contributi di iscrizione.

Per qualsiasi chiarimento, ci si può rivolgere a [convegno.architettureateatina@gmail.com](mailto:convegno.architettureateatina@gmail.com)

#### TIMELINE:

- 1 novembre 2021 – Call for papers;
- 15 dicembre 2021 – scadenza consegna di bio e long abstracts;
- 15 gennaio 2022 – notifica di accettazione;
- 22-23 marzo 2022 – convegno.

#### ORGANI DEL CONVEGNO

##### Comitato scientifico – chairs e respondents:

Richard Bösel (Universität Wien)  
Beatriz Blasco Esquivias (Universidad Complutense de Madrid)  
Susan Klaiber (indipendente)  
Fulvio Lenzo (Università Iuav di Venezia)  
Carmine Mazza, C.R.  
Marco Rosario Nobile (Università di Palermo)  
Edoardo Piccoli (Politecnico di Torino)  
Francesco Repishti (Politecnico di Milano)  
Augusto Roca De Amicis (Università La Sapienza, Roma)

##### Responsabili del progetto/Comitato editoriale:

Marco Capponi (Università Iuav di Venezia),  
Gaia Nuccio (Università di Palermo)

##### Comitato organizzativo:

Marco Capponi (Università Iuav di Venezia),  
Gaia Nuccio (Università di Palermo),  
prof.ssa Mariana Méndez Gallardo (Universidad Iberoamericana Ciudad de México),  
Padre Marcelo R. Zubia, C.R.,  
Padre Diego Doldan, C.R.

**BASILICA DE SANT'ANDREA DELLA VALLE,**  
Corso Vittorio Emanuele II, 00186 Roma RM, Italia

